

CAPITOLATO TECNICO

ACCORDO QUADRO PER L’AFFIDAMENTO AD UN UNICO OPERATORE DEI SERVIZI DI SUPPORTO SPECIALISTICO E ASSISTENZA TECNICA ALLA SOGESID S.P.A PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE IN MATERIA DI TUTELA AMBIENTALE E GESTIONE SOSTENIBILE DELLE RISORSE

INDICE

- 1. INTRODUZIONE**
- 2. QUADRO NORMATIVO E CONTESTO DI RIFERIMENTO**
- 3. OGGETTO DELL’AFFIDAMENTO**
- 4. DURATA DELL’APPALTO**
- 5. DESCRIZIONE DEI SERVIZI PER I SINGOLI LOTTI PRESTAZIONALI**
- 6. MODALITÀ DI ATTIVAZIONE DEI SERVIZI**
- 7. FIGURE PROFESSIONALI PER LO SVOLGIMENTO DEI SERVIZI**
- 8. IMPORTI**
- 9. ESECUZIONE DELL’AFFIDAMENTO**
- 10. GESTIONE DELL’AFFIDAMENTO**
- 11. MODALITÀ DI CALCOLO DEL CORRISPETTIVO**
- 12. RESPONSABILI DELLE ATTIVITA’**
- 13. ONERI ED OBBLIGHI A CARICO DELL’APPALTATORE**
- 14. PENALI**
- 15. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO**

1. INTRODUZIONE

Il presente capitolato è parte integrante della documentazione di gara e definisce le caratteristiche e i requisiti per l'affidamento dei servizi di supporto specialistico altamente qualificato finalizzato ad affiancare la Stazione Appaltante nelle iniziative di cooperazione internazionale avviate dalla Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, per il Danno Ambientale e per i Rapporti con l'Unione Europea e gli Organismi Internazionali (DGSVI) del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) in diverse aree geografiche.

Le prescrizioni contenute nel presente capitolato rappresentano gli impegni che l'Aggiudicatario dovrà adempiere. Ogni altra disposizione è contenuta nel Bando, nel Disciplinare di gara e nello schema di Accordo Quadro.

2. QUADRO NORMATIVO E CONTESTO DI RIFERIMENTO

2.1 La Cooperazione internazionale

Con l'entrata in vigore della Legge 11 agosto 2014, n. 125, recante la "Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo" ("Legge 125/2014"), è stato definito il nuovo contesto della cooperazione internazionale.

L'Italia è parte della Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici ("UNFCCC"), ratificata con legge 15 gennaio 1994, n. 65 e del Protocollo di Kyoto alla UNFCCC, ratificato con legge 1° giugno 2002, n. 120, che impegna i Paesi industrializzati a ridurre le proprie emissioni di gas ad effetto serra entro il 2012. In particolare, ai sensi dell'art. 2 del Protocollo di Kyoto, i Paesi industrializzati, nel perseguimento degli obiettivi di limitazione e riduzione dei gas a effetto serra, si sono impegnati a promuovere attività di ricerca e sviluppo nonché la diffusione di tecnologie innovative in ambito ambientale.

Con l'entrata in vigore dell'Accordo di Parigi, adottato il 12 dicembre 2015, i Paesi industrializzati, al fine di ottemperare agli impegni previsti nell'ambito della Convenzione Quadro sui Cambiamenti Climatici, si sono impegnati a fornire risorse finanziarie per assistere i Paesi in Via di Sviluppo, sia per quanto riguarda la mitigazione che l'adattamento ai cambiamenti climatici, garantendo l'assistenza tecnica per l'individuazione delle pratiche e delle azioni più efficaci al fine di rafforzare le capacità dei Paesi Terzi. Nella decisione che rende operativo l'Accordo di Parigi viene ribadito l'impegno dei Paesi industrializzati a fornire un supporto di 100 miliardi di dollari ai Paesi in Via di Sviluppo per azioni di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici entro il 2020.

In attuazione del sopra richiamato quadro di impegni legalmente vincolanti, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha sottoscritto diversi Protocolli di Intesa e Accordi di cooperazione bilaterale, sostenendo misure e progetti in campo ambientale attraverso l'attivazione di iniziative negoziali con circa 50 Paesi che hanno prodotto, fino ad oggi, la sottoscrizione di oltre 20 accordi di cooperazione. Il quadro complessivo delle iniziative di cooperazione è consultabile sul sito web del Ministero dell'Ambiente al link: <http://www.minambiente.it/pagina/cooperazione-bilaterale-aree-geografiche>.

I principali settori di intervento sono: attuazione degli Obiettivi Nazionali di Riduzione (NDC), gestione e trattamento delle acque, lotta alla desertificazione, tutela delle coste e delle zone umide e dell'ambiente marino, analisi dei dati relativi al livello del mare, gestione dei rifiuti, bonifica dei siti contaminati, gestione sostenibile delle foreste, raccolta e analisi dei dati meteorologici per l'osservazione dei cambiamenti climatici, controllo della qualità dell'aria, tutela della biodiversità; promozione delle energie rinnovabili, efficientamento energetico, green economy, mobilità sostenibile, educazione e formazione ambientale.

2.2 Quadro normativo

Il quadro normativo di riferimento internazionale della cooperazione in campo ambientale trova il suo fondamento nei seguenti Accordi ambientali internazionali vincolanti:

- la Convenzione di Vienna del 1985 per la protezione dello strato d'ozono;
- il Protocollo di Montreal sulle sostanze che deteriorano lo strato di ozono del 1987 in attuazione della Convenzione di Vienna;
- la Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici “UNFCCC” del 1992;
- il Protocollo di Kyoto del 1997 in attuazione della Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- l’Accordo di Parigi sul clima del 2015;
- la Conferenza delle Nazioni Unite sullo Sviluppo Sostenibile del 1992 e la Conferenza RIO + 20;
- la Convenzione sulla Diversità Biologica del 1992;
- il Protocollo di Cartagena sulla bio-sicurezza del 2004;
- la Convenzione delle Nazioni Unite contro la desertificazione del 1994;
- la Convenzione di Barcellona per la protezione del mar Mediterraneo dall'inquinamento del 1978;
- le Convenzioni UNESCO per l'ambiente e la biodiversità;
- la Convenzione di Basilea del 1989 sul controllo dei movimenti oltre frontiera di rifiuti pericolosi e sulla loro eliminazione;
- la Convenzione di Stoccolma sugli inquinanti organici persistenti (POPs) del 2001;
- la Convenzione di Rotterdam del 1998 concernente la procedura di assenso preliminare con conoscenza di causa per taluni prodotti chimici e antiparassitari pericolosi nel commercio internazionale;
- l’Agenda 2030 sugli obiettivi del Millennio;
- il protocollo ambientale sull’Antartico del 1991;

A livello nazionale i principali documenti di riferimento normativo sono rappresentati, tra l'altro, da:

- Legge 15 gennaio 1994, n. 65 “Ratifica ed esecuzione della convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, con allegati, fatta a New York il 9 maggio 1992”;

- Legge 1 giugno 2002, n. 120 “Ratifica ed esecuzione del Protocollo di Kyoto alla Convenzione quadro delle
- Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, fatto a Kyoto l'11 dicembre 1997”;
- Legge 11 agosto 2014, n. 125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo”.

3. OGGETTO DELL’AFFIDAMENTO

La Stazione Appaltante intende concludere con un unico operatore, per uno o più dei lotti in cui è articolato l’appalto, un Accordo Quadro ai sensi dell’art.54 del D.Lgs. 50/2016 per l’acquisizione di servizi di assistenza tecnico-specialistica per la cooperazione internazionale in materia di tutela ambientale e gestione sostenibile delle risorse.

L’accordo quadro disciplina le condizioni generali, le modalità e le clausole relative all’affidamento dei servizi tecnico specialistici meglio specificati al successivo articolo 5.

3.1 Dimensioni e caratteristiche dell’affidamento

La gara è suddivisa in 3 (tre) Lotti che individuano le tipologie prestazionali da svolgersi a supporto della Stazione Appaltante.

L’Aggiudicatario di ciascun Lotto si obbliga ad accettare “Ordini di Servizio” emessi dalla Stazione Appaltante fino a concorrenza dell’importo massimo, IVA inclusa, posto a base di gara per ciascun Lotto pari a:

LOTTO 1: assistenza tecnico – specialistica in materia di ambiente, nei seguenti settori:

- a) gestione dei rifiuti e bonifica dei siti contaminati;
- b) tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche;
- c) difesa del territorio e delle coste.

Importo LOTTO 1: € 2.625.000,00 IVA inclusa, di cui € 525.000,00 (IVA inclusa) non soggette a ribasso in quanto relative a rimborso per spese di missione e/o viaggio;

LOTTO 2: assistenza tecnico – specialistica in materia di ambiente, nei seguenti settori:

- a) gestione aree protette;
- b) tutela della biodiversità

Importo LOTTO 2: € 375.000,00 IVA inclusa di cui 75.000,00 (IVA inclusa) non soggette a ribasso in quanto relative a rimborso per spese di missione e/o viaggio;

LOTTO 3: assistenza tecnico – specialistica in materia di ambiente, nei seguenti settori:

- a) efficientamento energetico ;
- b) energie rinnovabili

Importo LOTTO 3: € 750.000,00 IVA inclusa di cui € 150.000,00 (IVA inclusa) non soggette a ribasso in quanto relative a rimborso per spese di missione e/o viaggio;

Gli importi sopra riportati hanno la funzione di indicare il limite massimo delle prestazioni richieste ed hanno carattere presuntivo.

Infatti, il presente affidamento potrà subire delle variazioni sulla base del reale fabbisogno, senza che ciò comporti alcun tipo di responsabilità, neanche precontrattuale, a carico della Stazione Appaltante e senza che i concorrenti o l'aggiudicatario possano vantare titolo alcuno a risarcimenti e/o indennizzi di sorta, nel caso in cui il valore dei singoli Lotti specifici risulti inferiore a quello sopra individuato.

L'Aggiudicatario, inoltre, non potrà vantare titolo alcuno o risarcimenti e/o indennizzi di sorta, nel caso di mancata attivazione e/o interruzione del servizio definito nell'Accordo Quadro di cui al punto successivo da parte della Stazione Appaltante e dei singoli Lotti specifici.

L'Aggiudicatario riconosce ed accetta che l'importo definito nell'Accordo Quadro, per ogni singolo Lotto, è da considerarsi quale importo massimo di spesa e che lo stesso, qualora siano attivati tutti i servizi specifici per ogni singolo Lotto fino al raggiungimento totale del valore dell'Accordo Quadro, remunera tutte le attività che l'Aggiudicatario dovrà espletare, rinunciando sin da ora a richiedere ed ottenere qualsiasi ulteriore corrispettivo e o somma.

La Stazione Appaltante non assume alcun obbligo in ordine al raggiungimento dell'importo complessivo del presente Accordo Quadro, per ogni singolo Lotto, che è un importo stimato e, quindi, meramente presuntivo e rilevante per il calcolo della soglia di cui all'art. 35 del Codice dei contratti.

4. DURATA DELL'APPALTO

4.1 Durata dell'Accordo Quadro

La Stazione Appaltante intende concludere, con riferimento a ciascun Lotto in cui è articolato l'Appalto, un Accordo Quadro ai sensi dell'art. 54 del D.lgs. 50/2016 la cui efficacia e durata sarà di 24 mesi naturali e consecutivi decorrenti dalla data della sua sottoscrizione.

Ove, alla scadenza del termine di cui sopra (24 mesi dalla sottoscrizione) risultino ancora in corso servizi richiesti ai sensi dell'Accordo Quadro, esso si intenderà prorogato del tempo previsto dagli emessi "ordini di servizio" per l'ultimazione dei relativi servizi. In questo caso la protrazione della durata dell'Accordo Quadro non darà all'Aggiudicatario alcun titolo per pretendere compensi o indennizzi di qualsiasi genere.

La Stazione Appaltante potrà, altresì, esaurire l'oggetto dell'Accordo Quadro, per ogni singolo Lotto, in un termine inferiore a quello massimo di durata dello stesso come previsto dal presente Capitolato; in tali casi l'appaltatore non avrà nulla a pretendere a qualsiasi titolo e rinuncia, fin d'ora, a qualsiasi azione a titolo di responsabilità contrattuale, precontrattuale ed extracontrattuale.

L'Aggiudicatario è, invece, vincolato ad eseguire i singoli servizi specifici, alle condizioni di aggiudicazione definite nell'Accordo Quadro, secondo le modalità di cui al presente Capitolato.

L'Accordo Quadro si intende comunque concluso, anche prima del termine di scadenza, qualora siano stati emessi "Ordini di Servizio" tali da esaurire il relativo importo massimo.

La Stazione Appaltante non è vincolata ad affidare nel periodo di durata dell'Accordo Quadro servizi che esauriscono, in tutto o in parte, l'oggetto dell'Accordo Quadro.

Ai sensi dell'art. 106 comma 11 del codice degli Appalti la Stazione Appaltante si riserva la possibilità di prorogare la durata del contratto di accordo quadro per la durata di sei mesi.

5) DESCRIZIONE DEI SERVIZI PER I SINGOLI LOTTI PRESTAZIONALI

Per ciascuno dei Lotti in cui è articolato l'Appalto potranno essere richiesti, in via esemplificativa e non esaustiva, i seguenti servizi:

- a) *affiancamento ed assistenza alle missioni tecniche ed istituzionali;*
- b) *elaborazione dati e reporting;*
- c) *istruttoria di studi e proposte progettuali;*
- d) *analisi e supporto alla elaborazione di Piani e Programmi.*

a) Affiancamento ed assistenza alle missioni tecniche ed istituzionali

La Stazione Appaltante, su specifica istanza della Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, per il Danno Ambientale e per i Rapporti con l'Unione Europea e gli Organismi Internazionali (DGSVI) del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), potrà richiedere la partecipazione di tecnici esperti facenti parte dei gruppi di lavoro descritti nel paragrafo 7 alle missioni tecniche ed istituzionali di cooperazione bilaterale e multilaterale organizzate nelle aree geografiche indicate nel disciplinare di gara.

In particolare l'Aggiudicatario dovrà affiancare la Stazione Appaltante, sia in sede nazionale che nei paesi oggetto degli accordi, fornendo un supporto tecnico altamente qualificato che potrà riguardare, in via esemplificativa, le seguenti attività:

- analisi approfondita del contesto dei Paesi d'interesse del MATTM-DGSVI, al fine di facilitare l'acquisizione delle informazioni strategiche ed il trasferimento tecnologico;
- individuazione di linee di cooperazione con il Paese beneficiario alla luce del know-how specialistico e dell'offerta tecnologica europea;
- predisposizione di materiale tecnico e di elaborati (relazioni tecniche, dossier, presentazioni) funzionali al raggiungimento delle finalità della missione;
- consulenza ed assistenza tecnico - specialistica a supporto delle riunioni e dei sopralluoghi tecnici di missione;
- predisposizione di relazioni tecniche di missione, contenenti il resoconto dettagliato delle attività svolte, l'analisi del contesto territoriale, le linee strategiche di cooperazione, eventuali criticità ed ogni altra informazione ritenuta utile per le finalità della missione;
- organizzazione e partecipazione a visite di studio tecniche in Italia, in Europa e nei Paesi oggetto delle iniziative di cooperazione internazionale, finalizzate a facilitare il trasferimento tecnologico e del know-how europeo.

b) Elaborazione dati e reporting

L'Aggiudicatario dovrà supportare la Stazione Appaltante nello sviluppo di adeguati strumenti di gestione ed elaborazione dei dati e dei metadati acquisiti attraverso i rapporti bilaterali stabiliti con i Paesi oggetto delle iniziative di cooperazione attivate dal MATTM-DGSVI.

Detto supporto, in via esemplificativa, potrà riguardare le seguenti attività:

- implementazione di banche dati su piattaforme GIS funzionali allo svolgimento dell'assistenza tecnico – specialistica in materia di ambiente nei settori previsti nei Lotti dell'Appalto;
- realizzazione e popolamento di Sistemi Informativi Territoriali e di geodatabase nei settori previsti nei Lotti dell'Appalto;
- elaborazione di cartografie tematiche su base digitale;
- sviluppo e customizzazione di modelli matematici, software di simulazione e di sistemi a supporto delle decisioni (DSS) nel campo della pianificazione territoriale ed in tutti i settori previsti nei Lotti dell'Appalto;
- predisposizione di relazioni tecniche specialistiche e dossier dettagliati basati sull'elaborazione delle informazioni e dei dati acquisiti nelle attività di cooperazione in materia di ambiente nei settori previsti nei Lotti dell'Appalto;

c) Istruttoria di studi e proposte progettuali

Nel contesto delle iniziative di cooperazione internazionale, attivate attraverso i Protocolli di Intesa e gli Accordi bilaterali descritti nella premessa al presente capitolato, l'Aggiudicatario dovrà fornire alla Stazione Appaltante il supporto tecnico-specialistico per l'istruttoria e l'elaborazione di studi e progetti che potrà riguardare, in via esemplificativa, le seguenti attività:

- valutazione tecnica di studi ed elaborati progettuali messi a disposizione dai Paesi oggetto delle iniziative di cooperazione e supporto tecnico specialistico per il miglioramento della qualità degli studi e degli elaborati presentati;
- supporto nella redazione di planimetrie ed elaborati, finalizzati allo sviluppo da parte della Stazione Appaltante, di studi e proposte progettuali quali studi di fattibilità, studi di prefattibilità, stime e valutazioni;
- supporto specialistico per la negoziazione di proposte tecnico-progettuali con i Paesi beneficiari;
- supporto nell'individuazione di partner per lo sviluppo di collaborazioni in ambito tecnologico e scientifico e per la predisposizione e presentazione di progetti di partenariato multilaterale;
- supporto alla Stazione Appaltante per l'elaborazione di quadri economici e budget;
- predisposizione di Terms of Reference (ToR).

d) Analisi e supporto alla elaborazione di Piani e Programmi

Nel contesto delle iniziative di cooperazione internazionale, attivate attraverso i Protocolli di Intesa e gli Accordi bilaterali descritti nella premessa al presente capitolato, l'Aggiudicatario dovrà fornire supporto tecnico-specialistico finalizzato allo sviluppo da parte della Stazione Appaltante di attività di analisi e elaborazione di Piani e Programmi che potrà comprendere, in via esemplificativa, le seguenti attività:

- valutazione tecnica di piani e programmi messi a disposizione dai Paesi oggetto delle iniziative di cooperazione e supporto tecnico specialistico per il miglioramento della qualità dei piani e dei programmi presentati;
- supporto, consistente nella redazione di planimetrie ed elaborati, alla Stazione Appaltante nello sviluppo di piani settoriali e programmi di azione (piani di utilizzazione delle risorse naturali, piani di tutela delle matrici ambientali, piani di disinquinamento, piani per la gestione efficiente dei servizi ambientali, piani di monitoraggio ambientale, piani economici e finanziari, etc.);
- supporto nella negoziazione di strumenti di pianificazione con i Paesi beneficiari e supporto per lo sviluppo di iniziative di collaborazione multilaterale e transfrontaliere nei Paesi oggetto delle iniziative di cooperazione internazionale.

6) MODALITÀ DI ATTIVAZIONE DEI SERVIZI

6.1 Ordine di Servizio e Piano delle Attività

L'Aggiudicatario si impegna irrevocabilmente ad eseguire i singoli servizi specifici che gli verranno affidati dalla presente procedura di gara.

I singoli servizi specifici, oltre a rinviare alle prescrizioni previste nel presente capitolato, saranno richiesti dalla Stazione Appaltante attraverso il c.d. "Ordine di Servizio", che dovrà contenere, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, le seguenti indicazioni minime:

- il servizio richiesto e il relativo importo stimato;
- la data di inizio e la durata prevista del servizio;
- il numero e la qualifica delle figure professionali individuate;
- il numero delle missioni previste;
- gli elaborati da produrre;
- le modalità ed i termini di rendicontazione e di pagamento delle prestazioni;
- ogni altra indicazione prevista dalla normativa vigente di settore.

L'Aggiudicatario del singolo lotto potrà essere contestualmente destinatario di più "Ordini di servizio" relativi a differenti servizi e a diverse aree geografiche fra quelle precedentemente individuate. Gli "Ordini di servizio" contestuali non potranno superare il numero di tre al mese.

A seguito dell'“Ordine di Servizio” l'Aggiudicatario redige un Piano di Dettaglio delle Attività (PDA) che rappresenta il documento che formalizza la “configurazione dei servizi”, in termini di composizione del gruppo di lavoro e di *effort* richiesto, proposto in funzione delle esigenze e specifiche tecniche rilevate dalla Stazione Appaltante.

Il PDA deve essere presentato alla Stazione Appaltante entro e non oltre 5 (cinque) giorni consecutivi dalla data di avvenuta ricezione da parte dell'Aggiudicatario dell'“Ordine di Servizio”.

La mancata consegna del PDA entro i termini sopra descritti comporta l'applicazione da parte della Stazione Appaltante delle penali previste dal successivo art. 14.

Il PDA deve essere formalizzato con l'obiettivo di fornire alla Stazione Appaltante le necessarie informazioni per valutare il contenuto, le modalità operative e gestionali e i corrispettivi economici dei servizi offerti.

Il PDA una volta condiviso e controfirmato dalle Parti, regola i rapporti di servizio fra la Stazione Appaltante e l'Aggiudicatario e costituisce l'allegato obbligatorio all' “Ordine di Servizio”. In esso dovranno essere riepilogati tutti i dati identificativi dell'Aggiudicatario.

Il PDA dovrà, inoltre, contenere il dettaglio di attività, tempi e stime d'impegno delle risorse del gruppo di lavoro; coerentemente con le caratteristiche dei singoli servizi, si dovranno riportare, a titolo indicativo e non esaustivo, le seguenti informazioni:

- Denominazione della Stazione Appaltante;
- Nominativo del Responsabile Unico del procedimento per la Stazione Appaltante;
- Nominativo del Responsabile delle attività contrattuali (per l'Aggiudicatario);
- Composizione dei servizi richiesti;
- Composizione del mix di figure professionali richieste, con indicazione dell'*effort* previsto per profilo professionale in termini di giornate/uomo;
- Date previste di inizio e fine attività;
- Elenco elaborati da produrre;
- Le modalità ed i termini di rendicontazione e di pagamento delle prestazioni.

Il PDA dovrà essere redatto sulla base del modello di riferimento di cui all'Allegato 1 al presente Capitolato Tecnico.

Eventuali ritardi nell'inizio di erogazione dei servizi daranno luogo alle penali previste dal Disciplinare e dagli atti di gara.

Eventuali variazioni/aggiornamenti all' “Ordine di servizio” devono essere formalizzati mediante “atto aggiuntivo” all'“ Ordine di Servizio” stesso in base a quanto previsto al punto 6.3 del presente documento.

6.2 Approvazione del Piano Dettagliato delle Attività

La Stazione Appaltante, una volta ricevuto il Piano Dettagliato delle Attività, può, entro il termine di 3 (tre) giorni lavorativi e consecutivi:

- approvarlo, senza richiedere modifiche;
- ovvero far pervenire, a mezzo del Responsabile Unico del Procedimento, le proprie osservazioni all'Aggiudicatario, il quale in tal caso deve redigere e consegnare alla Stazione Appaltante una nuova versione del PDA che tenga conto delle predette osservazioni entro e non oltre i successivi 3 (tre) giorni lavorativi e consecutivi. Eventuali ritardi nella presentazione della nuova versione alla Stazione Appaltante richiedente determinano l'applicazione della relativa penale prevista al successivo art. 14 e dagli atti di gara.

Qualora la Stazione Appaltante non comunichi l'accettazione della nuova versione del PDA oppure comunichi ulteriori proprie osservazioni entro il termine di 3 (tre) giorni lavorativi e consecutivi dalla data di consegna da parte dell'Aggiudicatario, il Piano di Dettaglio delle Attività perde la propria validità e tale circostanza viene interpretata come formale rinuncia da parte della Stazione Appaltante all'acquisizione dei servizi di cui allo stesso "Ordine di Servizio".

Le osservazioni al PDA possono essere relative ad alcune o a tutte le sezioni dello stesso. Il PDA approvato, redatto in duplice copia e firmato per accettazione dall'Aggiudicatario e dalla Stazione Appaltante, costituisce l'allegato obbligatorio all'Ordine di Servizio.

6.3 Atto Aggiuntivo all'Ordinativo di Servizio

L'Ordine di Servizio può essere modificato/integrato tramite "Atto Aggiuntivo" all'ordine stesso:

- qualora la Stazione Appaltante intenda modificare o attivare nuovi servizi;
- qualora intervenga, su richiesta della Stazione Appaltante, la modifica del mix di figure professionali.

L'"Atto Aggiuntivo" all'Ordine di Servizio implica la necessità di aggiornamento anche del Piano di Dettaglio delle Attività che sarà nuovamente redatto dall'Aggiudicatario e allegato allo stesso ad integrazione o sostituzione degli altri precedentemente sottoscritti.

Gli "Atti Aggiuntivi" all'Ordine di Servizio possono essere emessi solo durante il periodo di efficacia dell'Accordo Quadro. L'emissione di uno o più "Atti Aggiuntivi" attiveranno servizi che avranno la medesima data di scadenza del servizio base attivato nell'Ordine di Servizio.

Ad ogni Atto Aggiuntivo all'Ordine di Servizio dovrà essere allegato un nuovo Piano di Dettaglio delle Attività o una integrazione allo stesso nella quale saranno dettagliati le variazioni rispetto al PDA allegato all'Ordine di Servizio.

L'Aggiudicatario, preso atto della natura dell'Accordo Quadro, si impegna ad eseguire le prestazioni a regola d'arte e nel rispetto di tutte le norme di legge e di regolamento e di tutte le disposizioni, anche amministrative, vigenti o entrate in vigore durante l'esecuzione dell'Accordo stesso, oltreché di quelle contenute nei documenti di esecuzione delle attività (Ordini di Servizio e PDA) e di quelle che verranno impartite dalla Stazione Appaltante.

7) FIGURE PROFESSIONALI PER LO SVOLGIMENTO DEI SERVIZI

Le figure professionali da utilizzarsi per l'espletamento dei servizi richiesti per ogni singolo Lotto dovranno rispondere ai requisiti previsti dai profili di seguito descritti, laddove i requisiti espressi sono considerati come requisiti minimi. Per tutte le figure professionali dovranno essere presentati i relativi curricula vitae secondo il formato Europeo o in analogo formato. Per tutte le figure professionali coinvolte è richiesta la conoscenza eccellente della lingua inglese.

Per il **Lotto 1** dovrà essere garantito un Gruppo di Lavoro di 10 Unità così composto:

Figure professionali	Titolo di studio	Esperienza (anni)
N. 1 Capo progetto , responsabile delle attività contrattuali	Laurea in discipline in ambito tecnico o scientifico*	20
N. 1 Project Manager esperto in coordinamento e gestione di progetti ambientali complessi	Laurea in discipline in ambito tecnico o scientifico*	15
N. 1 Esperto Senior in progettazione e pianificazione in materia di gestione dei rifiuti	Laurea in Ingegneria, Chimica, Scienze Geologiche	5
N. 1 Esperto Senior in progettazione, pianificazione e gestione dei sistemi idrici	Laurea in Ingegneria, Chimica, Scienze Geologiche	5
N. 1 Esperto Senior in progettazione degli interventi di bonifica dei siti contaminati	Laurea in Ingegneria, Chimica, Scienze Geologiche	5
N. 1 Esperto Senior in progettazione e pianificazione degli interventi di difesa del territorio e delle coste	Laurea in Ingegneria, Scienze Geologiche	5
N. 2 Esperti Junior in supporto alla progettazione e pianificazione degli interventi di risanamento ambientale	Laurea/Diploma	3 Laurea/ 10 Diploma
N. 2 Esperti Junior in Sistemi Informativi Territoriali e GIS	Laurea/Diploma	3 Laurea/ 10 Diploma

* *Discipline di ambito tecnico o scientifico si intendono quelle elencate nell'allegato 2 – articolo 24 del Decreto Legge 22 giugno 2012, n. 83*

Per il **Lotto 2** dovrà essere garantito un Gruppo di Lavoro di 6 Unità così composto:

Figure professionali	Titolo di studio	Esperienza (anni)
N. 1 Capo progetto , responsabile delle attività contrattuali	Laurea in discipline in ambito tecnico o scientifico*	20
N. 1 Project Manager esperto in progetti complessi in materia di aree protette e biodiversità	Laurea in Ingegneria ambientale, Scienze Naturali, Biologia, Scienze Geologiche	15
N. 1 Esperto Senior nell'attuazione delle politiche di gestione delle aree protette	Laurea in Scienze Naturali, Biologia, Scienze Geologiche	5
N. 1 Esperto Senior in progettazione e realizzazione di interventi di tutela della biodiversità	Laurea in Scienze Naturali, Biologia, Scienze Geologiche	5
N. 2 Esperti Junior nel supporto all'attuazione delle politiche gestione delle aree protette e di interventi di tutela della biodiversità	Laurea/Diploma	3 Laurea/ 10 Diploma

* *Discipline di ambito tecnico o scientifico si intendono quelle elencate nell'allegato 2 – articolo 24 del Decreto Legge 22 giugno 2012, n. 83*

Per il **Lotto 3** dovrà essere garantito un Gruppo di Lavoro di 8 Unità così composto:

Figure professionali	Titolo di studio	Esperienza (anni)
N. 1 Capo Progetto , responsabile delle attività contrattuali	Laurea in discipline in ambito tecnico o scientifico*	20
N. 1 Project Manager esperto nel coordinamento di progetti complessi nel campo dell' energia e dell'ambiente	Laurea in Ingegneria, Fisica, Scienze Geologiche, Scienze Naturali.	15
N. 2 Esperti Senior nella progettazione e realizzazione di interventi per l'efficiamento energetico	Laurea in Ingegneria, architettura, Fisica, Scienze Geologiche, Scienze Naturali	5
N. 2 Esperti Senior nella progettazione e realizzazione di interventi nel campo delle energie rinnovabili	Laurea in Ingegneria, Architettura, Fisica, Scienze Geologiche Scienze Naturali	5
N. 2 Esperti Junior nel supporto alla progettazione e realizzazione di interventi nel campo dell'efficiamento energetico delle energie rinnovabili	Laurea/Diploma	3 Laurea/ 10 Diploma

* *Discipline di ambito tecnico o scientifico si intendono quelle elencate nell'allegato 2 – articolo 24 del Decreto Legge 22 giugno 2012, n. 83*

Capo progetto, responsabile delle attività contrattuali

Profilo

Laureato con anzianità lavorativa di almeno 20 anni da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea (da intendersi diploma di laurea magistrale, ovvero specialistica ovvero conseguita ai sensi del vecchio ordinamento in discipline di ambito tecnico o scientifico), di cui almeno 10 anni di provata esperienza nella specifica materia oggetto dell'appalto ed almeno 5 anni di provata esperienza nella specifica funzione di Responsabile di Progetto.

E' richiesta:

- esperienza nel coordinamento di progetti di cooperazione internazionale in materia di ambiente nei settori oggetto dell'appalto;
- esperienza nella predisposizione/valutazione/implementazione di progetti internazionali multilaterali;
- competenza specifica in materia di Program Management e Project Management;
- eventuale conoscenza di altre lingue straniere, oltre la lingua inglese.

Ruolo

È responsabile di ogni singola attività di assistenza tecnica e supporto specialistico, del rispetto dei termini, delle tempistiche e degli standard di qualità previsti nel Piano di Dettaglio delle Attività di cui al paragrafo 6, nonché del raggiungimento degli obiettivi delle attività. Tale figura costituisce l'interlocutore principale per tutti gli aspetti di carattere contrattuale/amministrativo ed in quanto tale riveste il ruolo di responsabile, nominato dall'Aggiudicatario, nei confronti della Stazione Appaltante della gestione di tutti gli aspetti contrattuali legati all'Accordo Quadro nonché quelli inerenti lo svolgimento delle attività previste nell'Ordine di Servizio e negli eventuali Atti Aggiuntivi di cui al punto 6.3 del presente documento.

Project Manager

Profilo

Laureato con anzianità lavorativa di almeno 15 anni, da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea (da intendersi diploma di laurea magistrale, ovvero specialistica ovvero conseguita ai sensi del vecchio ordinamento), di cui almeno 10 anni di provata esperienza nella specifica materia oggetto dell'appalto ed almeno 4 anni di provata esperienza nella specifica funzione di Manager.

E' richiesta:

- esperienza in materia di cooperazione internazionale in campo ambientale oggetto dell'appalto;
- competenze in materia di valutazione di progetti internazionali;
- competenza specifica in materia di Program Management e Project Management;
- eventuale conoscenza di altre lingue straniere, oltre la lingua inglese.

Ruolo

Il *project manager* svolge la funzione di indirizzo, coordinamento e controllo tecnico del Gruppo di Lavoro per le tutte le attività “*on demand*” da avviarsi assicurando anche il corretto svolgimento delle attività di carattere amministrativo e gestionale del personale, rapportandosi con i competenti uffici della Stazione Appaltante e/o del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Rapporta circa lo stato di attuazione delle attività. Ha la responsabilità dei risultati tecnici previsti nel Piano di Dettaglio delle Attività ivi incluso il monitoraggio costante delle attività dei singoli componenti, pur se impegnati in attività diverse, al fine di assicurare la produzione dei risultati finali attesi per ciascun PDA nel quale si articolano le attività richieste dalla Stazione Appaltante, garantendo al tempo stesso il costante confronto fra Direzione Generale competente del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Stazione Appaltante. Assicura il *commitment* delle risorse, garantendo la flessibilità del team di lavoro. Assicura il monitoraggio delle iniziative in corso, garantendo l’efficacia, l’efficienza e la tempestività delle attività progettuali, facendosi portatore delle problematiche rilevate nell’esecuzione delle attività, proponendo soluzioni e intraprendendo le necessarie azioni correttive. Garantisce il coordinamento dell’intero team di lavoro, assicurando piena coerenza con le linee strategiche e gli obiettivi definiti.

Esperto Senior

Profilo

Laureato con anzianità lavorativa di almeno 5 anni, da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea (da intendersi diploma di laurea magistrale, ovvero specialistica ovvero conseguita ai sensi del vecchio ordinamento), di cui almeno 4 anni di provata esperienza nella specifica materia oggetto dell’appalto.

E’ richiesta:

- competenza in materia di cooperazione internazionale in campo ambientale oggetto dell’appalto;
- competenza tecnica ed esperienza specifica sui temi ambientali oggetto dei vari lotti;
- eventuale conoscenza di una o più lingue straniere di lavoro, oltre la lingua inglese.

Ruolo

Garantisce la corretta esecuzione dei servizi a lui assegnati curandone gli aspetti sia tecnici sia gestionali. Cura la produzione dei documenti richiesti, nei tempi stabiliti allineandosi costantemente con la Stazione Appaltante.

Esperto Junior

Profilo

Laureato (da intendersi diploma di laurea almeno triennale) con anzianità lavorativa di almeno 3 anni, o diplomato (geometra o informatico) con esperienza lavorativa di almeno 10 anni, da computarsi successivamente alla data di conseguimento del titolo, di cui almeno 2 anni di provata esperienza specifica nelle materie ambientali oggetto dell’appalto.

E’ richiesta:

- completa padronanza dei software di produttività personale e aziendale,

- competenza nella gestione di banche dati georeferenziate e nell'elaborazione grafica avanzata ;
- esperienza in attività supporto tecnico specialistico sui temi ambientali oggetto dei vari lotti.

Ruolo

Contribuisce alla corretta esecuzione delle attività in cui è coinvolto, apportando le proprie conoscenze tecniche, nel rispetto degli indirizzi e degli obiettivi stabiliti. Produce gli elaborati, la documentazione e le analisi a supporto della corretta esecuzione delle attività.

Garantisce la corretta esecuzione dei servizi a lui assegnati curandone gli aspetti sia tecnici sia gestionali. Cura la produzione dei documenti richiesti, nei tempi stabiliti allineandosi costantemente con la Stazione Appaltante.

L'Aggiudicatario dovrà, in ogni caso, garantire un approccio organizzativo flessibile per rispondere alle esigenze che potranno presentarsi nel corso dello svolgimento delle attività. Il Gruppo di Lavoro indicato dall'Aggiudicatario in sede di offerta, non può essere modificato né nel numero complessivo dei componenti né nella persona dei singoli componenti, senza il preventivo assenso della Stazione Appaltante. In ogni caso, la sostituzione di una o più risorse fra quelle indicate in offerta, determinerà per l'Affidatario l'applicazione della penale di cui all'art. 14.

È prevista per la Stazione Appaltante la possibilità di richiedere sostituzioni/integrazioni di risorse con specifiche competenze, non esplicitamente riportate nei profili di seguito descritti.

Qualora l'Aggiudicatario, durante lo svolgimento delle attività oggetto del presente appalto, dovesse essere costretto a sostituire uno o più componenti del Gruppo di Lavoro, deve formulare specifica e motivata richiesta alla Stazione Appaltante, indicando i nominativi e le referenze dei componenti che intende proporre in sostituzione di quelli indicati in sede di offerta.

Al riguardo si precisa che tali nuovi eventuali componenti devono avere requisiti equivalenti o superiori a quelli posseduti dai componenti da sostituire, motivo per cui deve essere fornita in sede di richiesta la documentazione comprovante il possesso dei requisiti suddetti.

L'attesa dell'autorizzazione della Stazione Appaltante non esonera dall'adempimento delle obbligazioni assunte e qualsiasi modifica nella composizione del Gruppo di Lavoro non può costituire motivo per la sospensione o la dilazione della prestazione dei servizi, salvo espressa autorizzazione della Stazione Appaltante.

8) IMPORTI

1) Con riferimento ai profili professionali di cui al punto precedente, sono riconoscibili i seguenti importi giornalieri su cui andrà offerto il ribasso d'asta :

Capo progetto -Responsabile delle attività contrattuali	€ 695,68
Project Manager	€ 435,18

Esperto Senior	€ 304,95
Esperto Junior	€ 239,83

9) ESECUZIONE DELL’AFFIDAMENTO

L’Aggiudicatario dovrà assicurare che i servizi “*on demand*” tecnico specialistici di cui ai precedenti articoli 3 e 5 siano realizzati con assoluta attenzione e riservatezza.

Le modalità di esecuzione descritte potranno subire modifiche o aggiunte dalla Stazione Appaltante, anche in corso d’opera, dandone congruo preavviso all’Aggiudicatario. Inoltre, tali modalità di esecuzione potranno essere congiuntamente riviste, su proposta dell’Aggiudicatario, e potranno essere concordate opportune semplificazioni o variazioni in funzione delle specificità dei singoli interventi.

L’Affidatario non potrà vantare titolo alcuno o risarcimenti e/o indennizzi di sorta, né interrompere e/o ritardare l’esecuzione dei servizi affidati, in caso di mancata accettazione delle proposte di modifiche avanzate.

9.2 Trasferimento di *know how*

Nel corso dell’affidamento sarà richiesto all’Aggiudicatario di assicurare il trasferimento del *know how* acquisito sulle attività condotte al fine di rendere l’eventuale prosecuzione delle attività quanto più efficace possibile.

Al termine delle attività l’Aggiudicatario dovrà effettuare la consegna finale di tutta la documentazione prodotta nel corso dell’Affidamento.

9.3 Strumenti di lavoro

La documentazione prodotta in esecuzione dell’affidamento dovrà essere prodotta in conformità alle richieste della Stazione Appaltante.

Il personale preposto all’esecuzione dei servizi dovrà essere dotato della propria dotazione tecnologica.

La documentazione prodotta in esecuzione dell’affidamento dovrà essere compatibile con le più diffuse suite di produttività individuale (es. Open Office, Microsoft Office) e con i principali applicativi (Microsoft Project, Business Object, Adobe Acrobat). Inoltre, la documentazione dovrà essere compatibile con eventuali altri strumenti che si riterrà opportuno utilizzare e che saranno comunicati con congruo anticipo all’Aggiudicatario.

L’utilizzo di ogni altro strumento dovrà essere preventivamente concordato. Resta ferma la facoltà di variare o di introdurre nuovi strumenti anche durante il corso dell’affidamento, dandone congruo preavviso all’Aggiudicatario.

9.4. Trasferte di lavoro

Per lo svolgimento della attività oggetto del presente Capitolato le spese di trasferta all'estero presso le sedi e gli uffici dei vari soggetti istituzionali, di volta in volta individuati, saranno autorizzate preventivamente dalla Stazione Appaltante. Per gli incarichi di missione espletati all'estero sono riconosciuti i costi vivi della missione intesi:

- volo aereo A/R in classe economica. L'eventuale ricorso alla classe *business* sarà rimborsato dalla Stazione Appaltante fino alla concorrenza dell'importo della classe economica e la differenza sarà a totale a carico dell'Aggiudicatario;
- mezzi di trasporto urbano pubblico per le tratte di andata e ritorno verso aeroporti, stazioni e porti in Italia e all'Estero verso le sedi di svolgimento delle missioni. Il ricorso ad altri mezzi (taxi o altro) dovrà essere espressamente e preventivamente autorizzato dalla Stazione Appaltante ove ricorrano peculiari esigenze collegate al Paese oggetto di missione;
- spese alberghiere nei limiti massimi giornalieri stabiliti dalla Tabella B di cui al DM 23 marzo 2011 pubblicato sulla G.U. Serie n.132 del 09/06/2011(All. 1.2).

10) GESTIONE DELL'AFFIDAMENTO

10.1 Piano Dettagliato delle Attività (PDA)

Lo strumento di riferimento per l'esecuzione ed il controllo dell'affidamento è il Piano Dettagliato delle Attività, il cui contenuto si articola in base agli interventi secondo modalità "*on demand*", come dettagliato nel paragrafo 9 .

Il PDA e i suoi successivi aggiornamenti dovranno essere formalmente sottoposti all'approvazione della Stazione Appaltante con le modalità previste nel capitolo 6. Tale approvazione rappresenta l'assenso sulle stime d'impegno e tempificazione proposta.

10.2 Modalità di consegna

Tutta la documentazione dovrà essere prodotta in formato elettronico, in formato cartaceo e, se richiesto, su CD/DVD non riscrivibili, nel qual caso dovranno essere accompagnati dalla lettera di consegna. Qualora necessario la Stazione Appaltante potrà richiedere che la documentazione sia redatta in lingua inglese.

10.3 Vincoli temporali sulle consegne

Di seguito sono riportate le tempistiche di consegna del Piano di Dettaglio delle Attività.

Il PDA dovrà essere consegnato alla Stazione Appaltante entro 5 (cinque) giorni consecutivi dalla data di avvenuta ricezione da parte dell'Aggiudicatario dell'Ordine di Servizio.

La data di inizio dell'erogazione dei servizi andrà concordata con la Stazione Appaltante e dovrà essere indicata nel PDA. In ogni caso l'inizio dell'erogazione dei servizi deve avvenire entro e non oltre 10 (dieci) giorni consecutivi (salvo diverse esigenze della Stazione Appaltante che saranno indicate nell'Ordine di Servizio) dall'emissione dell'Ordine di Servizio.

In caso siano formalizzate entro il termine di 3 (tre) giorni lavorativi da parte della Stazione Appaltante osservazioni sul PDA presentato dall'affidatario, a fronte delle quali occorra apportare variazioni di contenuto del PDA, lo stesso dovrà essere riconsegnato entro i 5 (cinque) giorni lavorativi successivi alla formalizzazione delle osservazioni avanzate dalla Stazione Appaltante.

Tutti i prodotti previsti quali risultati delle attività (relazioni, elaborati, documenti, etc.) dovranno essere consegnati nei tempi previsti dal PDA alla Stazione Appaltante. Sono da intendersi "documenti di progetto" i prodotti risultati dalle attività di assistenza tecnica e la cui produzione è a carico dell'Aggiudicatario, comprendendo sia la documentazione esaustiva e completa relativa a singole attività svolte, sia la documentazione integrativa.

11) MODALITÀ DI CALCOLO E DI PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO

Il corrispettivo per ogni singolo PDA verrà determinato in occasione dell'emissione dello stesso e sarà così determinato:

- 1) per le prestazioni da valutarsi in giornate uomo:
 - applicando alle figure professionali individuate e per il numero di giornate di attività stimate nell'ambito del PDA, il corrispettivo quale risultante da quello posto a base di gara, al netto del ribasso offerto;

Gli importi così determinati sono comprensivi degli oneri relativi a polizze assicurative e fideiussorie dovute per Legge ed a carico dell'aggiudicatario.

- 2) per le trasferte, debitamente e preventivamente autorizzate dalla Stazione Appaltante, secondo quanto riportato al precedente art. 9.4 e nell'Allegato 2 al presente capitolato.

Il pagamento del corrispettivo verrà liquidato entro 60 giorni dalla data di ricevimento della fattura nel rispetto dei termini indicati nel PDA riportando su ciascuna di esse i seguenti dati:

- a) gli estremi dell'affidamento;
- b) l'importo della prestazione;
- c) il n. del CIG.

Le fatture potranno essere pagate all'Aggiudicatario solo dopo l'approvazione da parte del Direttore dell'esecuzione della Stazione Appaltante che procederà a valutare la regolare esecuzione delle prestazioni rese dall'Aggiudicatario in termini di corrispondenza, completezza, adeguatezza, tempestività e coerenza con le singole attività previste nel PDA e con gli obiettivi raggiunti.

12) RESPONSABILI DELLE ATTIVITÀ

L'Aggiudicatario già in sede di offerta dovrà provvedere ad individuare e designare il proprio **Responsabile delle attività contrattuali** cui la Stazione Appaltante farà riferimento per gli aspetti generali e per ogni problema riguardante l'appalto.

Il suddetto Responsabile dovrà possedere comprovate esperienze nella realizzazione di progetti in ambito internazionale comprovate da specifiche esperienze, come specificato all'articolo 5 del presente capitolato.

Il Responsabile delle attività contrattuali dovrà riferire alla Stazione Appaltante su tutte le tematiche contrattuali.

In caso di inadeguatezza, o di grave negligenza, la Stazione Appaltante si riserva di chiedere la sostituzione dello stesso che dovrà essere effettuata tempestivamente e senza che per questo possa essere avanzata dall'Aggiudicatario alcuna pretesa e/o richiesta.

Per conto della Stazione Appaltante la responsabilità del contratto farà carico, secondo le rispettive attribuzione e competenze di legge a:

- 1) Responsabile Unico del Procedimento;
- 2) Direttore dell'esecuzione del contratto;

13) ONERI ED OBBLIGHI A CARICO DELL'APPALTATORE

Oltre a tutte le spese obbligatorie e prescritte nel presente capitolato e negli atti di gara, l'Aggiudicatario si impegna, sostenendo tutti gli oneri economici a conformarsi, in via esemplificativa e non esaustiva, alle seguenti prescrizioni:

- a fornire tutto quanto altro necessario rispetto all'elencazione non esaustiva del presente Capitolato per consentire la buona riuscita del progetto.
- le spese per l'adozione di tutti i provvedimenti e di tutte le cautele necessarie per garantire la vita e l'incolumità agli addetti ai servizi ed ai terzi, nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati.
- il risarcimento degli eventuali danni che, in dipendenza dell'esecuzione dei servizi fossero arrecati a persone o beni immobili;
- tutti gli adempimenti e le spese nei confronti delle autorità amministrative, organismi ed enti aventi il compito di esercitare controlli di qualsiasi genere e di rilasciare autorizzazioni, necessarie per lo svolgimento dei servizi in questione;
- impiegare, laddove per lo svolgimento dei servizi si rendesse necessario, l'utilizzo di personale locale, il ricorso a soggetti provvisti di adeguata qualificazione professionale ed in regola con le specifiche normative di settore del paese dove si svolgono i servizi.
- utilizzare strumenti e apparecchiature idonei per l'esecuzione dei servizi;
- fare adottare i mezzi di protezione necessari ed esigerne il corretto impiego;
- l'impegno a conformarsi a tutte le ulteriori indicazioni fornite dalla Stazione Appaltante nel corso del progetto.

L'Aggiudicatario si impegna, inoltre, a fornire, all'occorrenza, agli organi di revisione e controllo nazionali e internazionali tutte le informazioni necessarie relative alle attività oggetto del contratto.

La Stazione Appaltante è esplicitamente sollevata da ogni obbligo e responsabilità verso il personale, a qualsiasi titolo utilizzato per l'espletamento dei servizi oggetto del presente appalto,

per retribuzioni, contributi assicurativi e previdenziali, assicurazione infortuni ed ogni altro adempimento in ordine al rapporto di lavoro, secondo le leggi ed i contratti di categoria in vigore.

14) PENALI

Nel caso di mancato rispetto del termine stabilito per l'ultimazione dei servizi stabilito nell'ordine di affidamento, per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo sarà applicata la penale pari allo 1 ‰ (uno per mille) dell'importo contrattuale del lotto cui lo stesso fa riferimento.

La penale verrà applicata anche per ogni giorno di ritardo nella presentazione del PDA, ovvero dei suoi eventuali aggiornamenti, ovvero dei termini – anche parziali - di presentazione degli elaborati contemplati dal PDA, fatto salvo il potere per la Stazione Appaltante di risolvere il contratto ai sensi del successivo articolo 15.

In ogni caso per la sostituzione di una o più figure professionali fra quelle indicate in Offerta, pur nell'osservanza delle regole di gradimento e avvicendamento delle risorse di cui all'art. 7, l'Affidatario incorrerà in una penale pari a € 1.000 (Euro mille/00) per ogni nominativo sostituito, salvo i casi di forza maggiore, correttamente documentati e riconosciuti dalla Stazione Appaltante.

L'importo complessivo delle penali come sopra determinate non può superare il 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale (al netto dell'IVA); qualora i ritardi siano tali da comportare una penale di importo superiore alla predetta percentuale trova applicazione l'articolo 15 del presente capitolato, in materia di risoluzione del contratto.

15) RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

L'eventuale ritardo dell'appaltatore rispetto ai termini assegnati con i singoli Ordini per la presentazione degli elaborati ivi richiesti, o per la mancata e tardiva assistenza delle figure professionali richieste superiore a 20 giorni naturali consecutivi, produce la risoluzione del contratto, a discrezione della Stazione Appaltante e senza obbligo di ulteriore motivazione, ai sensi dell'articolo 108 del Codice dei contratti, per grave inadempimento dell'appaltatore, senza necessità di messa in mora, diffida o altro adempimento.

Sono dovuti dall'appaltatore i danni subiti dalla Stazione Appaltante in seguito alla risoluzione del contratto, comprese le eventuali maggiori spese connesse al completamento dei servizi affidato a terzi, nonché gli eventuali importi di penale che la Stazione Appaltante dovrà riconoscere al proprio Committente per il mancato adempimento delle prestazioni.

Per il risarcimento di tali danni la Stazione Appaltante può trattenere qualunque somma maturata a credito dell'appaltatore in ragione dei servizi eseguiti nonché rivalersi sulla garanzia fideiussoria.

All. 1.1) MODELLO DI PIANO DETTAGLIATO DELLE ATTIVITA'

All. 1.2) Tabella B di cui al DM 23 marzo 2011 pubblicato sulla G.U. Serie n.132 del 09/06/2011.